

6 gennaio "Epifania del Signore"

Chi cerca, trova

Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele" [...].

Niente da fare: il racconto resta avvolto nel mistero, un mistero che la tradizione popolare ha voluto in qualche modo ridurre fissando un numero (tre), attribuendo una dignità (re), un nome, l'appartenenza di ognuno a una razza e a un'età della vita. In effetti, però, il racconto di Matteo non ci dice quanti erano («alcuni Magi»), né la loro provenienza precisa («da Oriente»), né la data della loro partenza. I personaggi resterebbero del tutto nel vago se non fosse per quel segno, la stella, e per quella domanda che ha un sapore tra l'ingenuo e l'impertinente: «Dov'è il re dei Giudei che è nato?». Chi sono questi magi? Gente che scruta il cielo, che conosce gli astri e che ha visto spuntare un segno, una nuova stella che annuncia la nascita di un re. Per questo si sono messi in cammino, hanno affrontato i disagi delle strade del tempo, le incertezze e i rischi di ogni viaggiatore dell'epoca.

Portati dal desiderio – non da una voglia passeggera o da un'emozione superficiale –, portati da una domanda, una domanda che li abita, hanno raggiunto Gerusalemme. E lì, questi stranieri, che nulla sanno di sacre Scritture ebraiche, hanno avuto una risposta, un'indicazione: Betlemme. A quel punto la stella, che avevano quasi perduto, è riapparsa e li ha portati al luogo in cui si trovava il bambino Gesù. Al vederlo hanno provato una grandissima gioia e a quel bambino hanno offerto dei doni significativi: oro, incenso e mirra.

Strana storia, avvolta nel mistero, e tuttavia così attuale, così vera.

Storia di gente che viene da lontano, che ha tanto camminato, che cerca e finisce col trovare. Storia di gente che si trova a pochi chilometri da Betlemme, che conosce le parole profetiche, e che non si muove per nulla. Ed è per questo che non troverà, non riconoscerà il Messia, pur avendo la salvezza a portata di mano. Storia di gente che approda a una grandissima gioia e di gente che resta murata viva nella sua scienza e nella sua bramosia di potere.

Storia di un segno, un segno nel cielo, che mette in movimento, ma non può bastare. E allora ci vuole la Scrittura, la luce della parola di Dio, per guidare al luogo in cui si trova la luce del mondo.

Storie di credenti che non appartengono a Israele, proprio come noi, di uomini e donne che non erano immersi nella prima alleanza, non avevano dimestichezza con le Scritture, ma hanno ricevuto l'annuncio e hanno creduto.

Storie di giovani ed adulti che per un motivo o per un altro hanno visto un segno, che ha cambiato la loro vita. Sì, perché hanno cercato e, passati attraverso la Parola contenuta nelle Scritture, hanno trovato.

Roberto Laurita



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare
Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it
www.parrocchiasangaetano.it

N. 02/2024 - Anno B



7 gennaio 2024: **Battesimo del Signore**

La missione comincia

Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

In quel tempo, Giovanni proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Ha circa trent'anni e fino a quel momento non ha fatto parlare di sé. La sua è stata un'esistenza del tutto normale in un villaggio della Galilea, Nazaret. È lì che l'hanno visto crescere e diventare un uomo. Senza sconti, senza passaggi miracolosi, senza far presentire nulla di strano. Inserito nella vita di povera gente, che ben conosce la fatica di ogni giorno, gli incerti quotidiani, la fame, la sete, le malattie. Partecipe delle vicende di un popolo, asservito dal potere dei Romani, ma anche nutrito di Scritture sacre e della speranza che esse accendono nei cuori dei credenti.

Ha circa trent'anni e, tra i cristiani di oggi, molti si domanderanno: perché ha atteso tanto? Non ci avremmo guadagnato tutti se avesse cominciato prima la sua predicazione, se avesse compiuto un numero maggiore dei miracoli, se avesse lasciato il tempo di farsi conoscere meglio? Lui, però, non è venuto per questo: si è fatto uomo per condividere in tutto e per tutto le nostre vicende. Lui, Gesù, ha voluto "stare con noi", conoscere la nostra esistenza, partecipare effettivamente alla nostra esperienza, dal di dentro.

Ora è arrivato il momento. Ed è al fiume Giordano che ha inizio la sua avventura "pubblica". Proprio lì, dove si è riversato un popolo che è "in attesa". Proprio lì dove c'è un profeta che è diventato un grido potente lanciato a tutti. Proprio lì dove c'è gente disposta a cambiar vita e lo dimostra attraverso il gesto del battesimo. Anche lui si sottomette a quel rito, anche se in lui non c'è peccato, nulla di

cui pentirsi e purificarsi. Ma proprio per quella gente è venuto e vuole condividere anche questo. Viene così il momento della “manifestazione”. L’inizio non può essere siglato solo da un gesto di conversione. Nella preghiera – in questo come in tanti momenti fondamentali della sua esistenza – Gesù accoglie il dono: è lo Spirito che discende su di lui, è la voce del Padre che lo rincuora.

Ora può partire, ora può cominciare a diffondere la Buona notizia: in fondo questa è la volontà del Padre, è il suo disegno di salvezza. Ed è per questo che lo Spirito lo conduce con la sua forza e la sua tenerezza.

Roberto Laurita

| Sante Messe e Intenzioni di preghiera | | |
|---|-----------------------------|---|
| Domenica 7 Battesimo del Signore <i>Salmi 1ª settim</i> | 9.00 10.30 | <i>Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11</i> Danieli Daniele 3°ann. / Michielin Luigina Danieli Pozzebon Alberto / Sr Pia Luigina e def. Fam. Piovesan Sr M. Fiorina e Sr Linalfonsa Bergamin Lino, Cavallin Agnese e Suore Bergamin Caeran Agostino vivi e def. Fam. / Fam. Sartor Claudio <i>Pro popolo</i> / Fam. Bordin Lino vivi e def. Genitori dei bambini battezzati nel 2023 |
| Lunedì 8 | 18.30 | <i>Vespri e liturgia della Parola</i> |
| Martedì 9 | 18.30 | <i>Vespri e liturgia della Parola</i> |
| Mercoledì 10 | 8.30 | <i>Lodi e liturgia della Parola</i> |
| Giovedì 11 | 18.30 | <i>Vespri e liturgia della Parola</i> |
| Venerdì 12 | 18.30 | <i>Vespri e liturgia della Parola</i> |
| Sabato 13 | 18.30 | Bressan Eugenio, Cervi Elisa, Ocier Nestorio Ferrolino Nieves / Bressan Antonio, Tarcisio e Eugenio, Michele e Elisa, Zamattia Mariangela e Onorato Quaggiotto Tarcisio e Angelina, Favero Adelia Sr Emma, Sr M. Bernardetta e Eligia |
| Domenica 14 2ª Ordinaria <i>Salmi 2ª settim</i> | 9.00 10.30 | <i>1Sam 3,3-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13-15.17-20; Gv 1,35-42</i> Minotto Umberto <i>Pro popolo</i> / Sernaglia Ubaldo e Poloni Palmira 50°Matr. Vivi e def. Fam. / Gasparini Renzo, Semenzin Guglielmo Favero Luciano, Vidotto Ernesto / Cisilotto Gastone ann. Simeoni Francesco e Cavallin Rina |

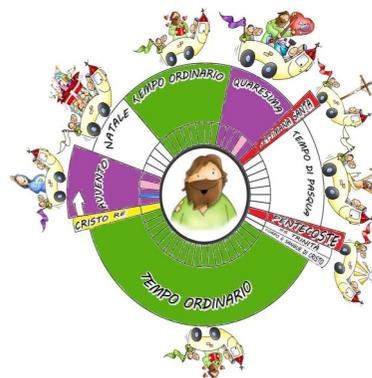
OFFERTA ANNUALE DI SOSTEGNO ALLE NECESSITÀ DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Fino ad ora sono ritornate 64 Buste per un totale di 2615 euro
GRAZIE a quanti sostengono la nostra Parrocchia.



| Prossimi Appuntamenti | |
|---|---|
| Questa settimana riprendono i gruppi e la catechesi | |
| Sabato 13 gennaio | Ore 9.30-16.30 a Biadene, 2° incontro di formazione per i Consigli Pastoral delle Parrocchie del nostro Vicariato. |
| Giovedì 18-25 | Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani |
| Domenica 21 | Domenica della Parola di Dio |
|  | Domenica 11 febbraio 2024 46° anniversario della nostra parrocchia (1978-2024) |
|  | LA NOSTRA PARROCCHIA DIVENTA ANCORA PIU' SOCIAL! Per essere SEMPRE INFORMATO sulle iniziative della nostra comunità entra nella Community “PARROCCHIA SAN GAETANO” di whatsapp (Inquadra il QR code con la fotocamera di whatsapp per entrare) |

ANNUNCIO DEL GIORNO DELLA PASQUA 2024



Fratelli e sorelle, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo** del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **31 marzo**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **14 febbraio**.

L'Ascensione del Signore, il **12 maggio**.

La Pentecoste, il **19 maggio**.

La prima domenica di Avvento, il **1° dicembre**.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

ALTRE FESTE: La Domenica delle Palme, il **24 marzo**

La Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, il **2 giugno**.

La festa Cristo Re dell'Universo, il **24 novembre**.